



Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.giornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici ad [iscriversi](#).

Oggi seguiamo a parlare della tragedia di Ischia, con la nomina a Commissario straordinario di Giovanni Legnini e le prime indicazioni sulle indagini. Parleremo poi di allevamento in tempo di crisi e del Codice etico nella Protezione civile. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

LA FRANA A ISCHIA

Nominato il commissario

Giovanni Legnini è stato nominato Commissario straordinario per la [Protezione Civile](#) per Ischia, dove intanto il computo delle vittime sale a undici. Legnini, già Commissario straordinario per il sisma 2016 e per la ricostruzione post terremoto a Ischia del 2017, avrà il compito di assicurare il coordinamento degli interventi durante la prima emergenza. Il suo scopo principale sarà quello di rimuovere le situazioni di rischio per assicurare i soccorsi, per assistere le popolazioni colpite, per mettere in sicurezza le aree interessate e per evitare ulteriori situazioni di pericolo. "Un Commissario già dotato di struttura tecnica ci è apparsa la scelta più pertinente dal punto di vista tecnico e logistico", ha dichiarato il ministro per la Protezione Civile, Nello Musumeci. Plauso anche dal presidente della Regione Campania Vincenzo de Luca.

Il decreto e gli aiuti

L'ordinanza che nomina Legnini Commissario prevede poi la possibilità di assegnare un contributo di autonoma sistemazione (CAS) ai nuclei familiari che hanno avuto distrutta l'abitazione, o che sono stati costretti a lasciarla. Nel frattempo il Governo ha approvato anche il [Decreto Ischia](#), con il quale ha stanziato ulteriori 10 milioni e ha

bloccato per i cittadini di Casamicciola e Lacco Ameno i versamenti tributari, le cartelle esattoriali e i contributi e termini per gli adempimenti fino a giugno 2023.

Al via le indagini

Secondo il piano di emergenza speditivo preparato dai vigili del fuoco, sono circa trecento le case a rischio nel comune. Ma molte altre cose dovranno essere pianificate, a cominciare dalla stesura del piano di protezione civile, che [a Casamicciola mancava](#). Secondo il Corriere, l'assenza del piano sarà uno dei punti centrali al centro dell'inchiesta per frana colposa e omicidio colposo aperta dalla procura di Napoli. Se è vero che [il 49% del territorio](#) era considerato a rischio elevato e molto elevato per frane, perché i fondi non sono stati utilizzati? E perché una zona così circondata dal rischio era considerata "[zona bianca](#)", cioè un'area in cui non è prevista alcuna pianificazione urbanistica? Sono questi gli interrogativi a cui dovranno cercare di rispondere gli investigatori. Alcuni sindaci fanno anche riferimento a un Piano regione di ricostruzione post-terremoto che non esiste. Ma la questione, ora, passa nelle mani di Giovanni Legnini.

- Efficacia e problematiche dei nuovi piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni ([Ispra](#)).
- Frana Ischia, colata di detriti in mare, l'allarme: "A rischio piante e pescato" ([VesuvioLive](#)).

Un atteggiamento diffuso

La questione Ischia nel dibattito pubblico sta diventando anche una questione di gestione culturale del sistema che riguarda tutta Italia. Il timore del Ministro della Protezione Civile [Musumeci](#), è che in Italia ci siano "circa un migliaio di comuni privi di piano comunale di Protezione Civile". Nel frattempo il Capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, intervistato sul Mattino, ha parlato della necessità della prevenzione: "Il 90% dei comuni italiani è interessato da erosione costiera, frane e alluvioni". La soluzione secondo Curcio deve partire dalla prevenzione strutturale Poi bisogna lavorare molto sulla consapevolezza dei cittadini. "Non solo nella fase emergenziale - sottolinea Curcio - ma anche nell'approccio del territorio. Manca la cultura di prevenzione del rischio". E qualsiasi intervento di compensazione o prevenzione non potrà prescindere da questa consapevolezza.

"Ischia sia uno spartiacque"

In un'[intervista](#) rilasciata al nostro giornale, l'ex-ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, ha lanciato la proposta: "Facciamo diventare Ischia uno spartiacque per una norma di

respiro nazionale contro il consumo di suolo". Secondo l'idea di Costa, la legge dovrà comprendere una parte urgente dedicata all'abbattimento e alla delocalizzazione di chi ha costruito in zone a rischio, prevedendo anche compensazioni secondo certi criteri. Con questa norma, spiega, sarebbe più facile anche l'accesso ai fondi europei per mettere in sicurezza il territorio. In ogni caso, l'ex-ministro si è detto sicuro che l'isola riuscirà a ripartire in tempi brevi, grazie alla messa in sicurezza delle aree colpite.

- La cultura del condono sta affondando l'Italia ([Valigiablu](#)).

FRANE E MALTEMPO

Segnalata un'allerta nubifragi anche in Puglia. A Maratea (PZ) invece è franata una montagna, mangiandosi la Strada Statale 18 e sfregiando la spiaggia sottostante. Fortunatamente, nessuna vittima e nessun ferito. Secondo le prime stime, il volume di terra staccatosi dal costone è di circa quattro mila metri cubi. Il maltempo ha provocato danni anche in Calabria: la SP250 da Cropalati verso Paludi, nel Cosentino, sembra un fiume di fango. Anche il ponte che sovrasta il torrente Coserie, in piena, è stato allagato.

CRONACHE DALLA CRISI

Prosegue nel nostro giornale la serie di articoli dedicata alle conseguenze della crisi climatica sulle attività umane, [Cronache del tempo che fa](#). Dopo il primo capitolo dedicato all'[agricoltura](#), ci siamo occupati della situazione in cui versano i piccoli allevamenti, con lo speciale [Pascoli a Perdere](#), in cui abbiamo raccolto le testimonianze degli allevatori, preoccupati per ciò che riserverà loro il futuro - in un sistema dove sembra che lavorare con gli animali, semplicemente, non convenga più.

- Il cambiamento climatico spiegato a tutti ([Cnr](#)).
- Così l'estrema destra alimenta lo scetticismo climatico su Twitter ([La Repubblica](#)).

CODICE ETICO PER LA PROTEZIONE CIVILE

L'Umbria è la prima Regione in Italia in cui e le associazioni di volontariato di Protezione Civile si sono dotate di un [Codice etico](#). Il testo trae diretta ispirazione da quello dedicato ai temi etici e di comportamento delle Nazioni Unite. Grazie alla Licenza Creative Commons 4.0 Internazionale, il contenuto potrà essere riutilizzato liberamente dai volontari di altre Regioni. L'obiettivo del codice etico è quello di dare un

valore alla divisa di Protezione civile, in modo che chi si avvicini al volontariato non lo faccia con leggerezza.

CONSIGLI DI LETTURA

- La crisi del clima e della natura sono profondamente legate: dieci punti chiave dopo la COP 27 in Egitto ([Valigiablu](#)).
- "Non basta un gemello spaziale per prevenire i disastri sulla terra" ([La Stampa](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)